

IPTV: moda o

L'acronimo significa "Internet Protocol Television", cioè utilizzare la nostra connessione dati per vedere i canali televisivi abituali o quelli stranieri diffusi solo sul satellite o su cavi o DVB-T nelle singole nazioni. Ovviamente si può utilizzare questo sistema per vedere la TV in maniera illegale non pagando i canoni delle varie pay TV, ma non parlerò certo di questo.

Si può utilizzare un PC con Linux o Win10, un tablet o lo smartphone con poche differenze. Su PC consiglio il browser Chrome o quelli costruiti su piattaforma Chromium (sono 25 fra cui il norvegese Opera, il più famoso) ma non Firefox perché non permette le VPN sui singoli fogli.



I nostri maggiori network hanno realizzato piattaforme per lo streaming TV e la visione di molti contenuti in archivio utilizzabili tanto da rete fissa che mobile; dalla seconda sono fruibili anche in roaming all'estero perché il gestore telefonico su ogni connessione crea una VPN e quindi le nostre connessioni appaiono fatte dall'Italia. Questo è fondamentale perché molto spesso le emittenti bloccano la visione all'estero per motivi di copyright; infatti sfruttando la connessione Wi-Fi degli hotel si richiede delle competenze in più da parte dell'utente ed esclude l'utilizzo di Android.

Si può fare ricerche sui siti diretti delle singole emittenti o semplicemente su Google per accedere allo streaming dei canali o alla visione dei programmi in archivio: esistono molti portali generalisti o tematici a livello nazionale, europeo, globale.

Una volta sul sito se lo si trova bloccato perché non ci si connette dalla nazione dell'emittente sarà sufficiente realizzare una VPN specifica su quel foglio ed il gioco è fatto: basta ricaricare la pagina con F5 e ci si gode il programma. Ovviamente salvando l'URL nei preferiti resta anche memorizzata la VPN utilizzata e quando ci si ritorna si può accedere direttamente ai programmi; se capitasse poi di connettersi realmente dalla nazione in oggetto verrà momentaneamente disabilitata.

Purtroppo le limitazioni di Android non permettono questa possibilità ma esistono comode APP che facilitano non poco la ricerca delle emittenti desiderate a chi non ha esperienza.

Ci sono ormai molti ricevitori satellitari e/o DVB-T con la possibilità dell'IPTV e quindi si può unire in un unico apparecchio tutto il nostro mondo televisivo, ma anche qui ci vuole un minimo di conoscenze informatiche per realizzare la connessione Wi-Fi e gestire l'IPTV inserendo, purtroppo a mano, gli url delle emittenti utilizzando o il banale telecomando o la tastiera Wi-Fi. Resta comunque una operazione scomoda e lunga: per questo esistono una serie di portali ove scaricare un semplice link che poi carica tutti gli altri. Per ovvie ragioni questi link variano spesso.

In modo del tutto parallelo si possono ascoltare tutte le radio del mondo. Inoltre esistono moltissime radio e Tv che trasmettono solo in streaming per ragioni economiche.

Va inoltre ricordato che dal 2030, salvo proroghe, terminerà finalmente la diffusione terrestre dei canali TV per lasciare tutto lo spazio alla telefonia mobile e quindi ci resterà il satellite o l'IPTV: quindi se non vogliamo che sia il nostro presente dovremo accettare che diventi il nostro futuro.